



INDUSTRIA ACQUA SIRACUSAHA S.P.A.

Il Directore

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare — Direzione Generale Valutazioni Ambienta

E.prot DVA - 2014 - 0025251 del 30/07/2014

Priolo G., 3 luglio 2014

Ns.prot. 1564

del 29-04-2014

Spett.le
Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
Via Cristoforo Colombo, n. 4
00147- Roma
c.a. Dott. Mariano Grillo

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: Nuova disciplina in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale – Impianto di depurazione di titolarità del Consorzio ASI di Siracusa gestito dalla IAS SpA – Applicabilità.

Il sottoscritto Ing. Donato Infantino, nella qualità Direttore dell'impianto chimico-fisico-biologico consortile gestito dall'Industria Acqua Siracusana S.p.A. e di titolarità del Consorzio ASI di Siracusa, con sede in Priolo Gargallo (SR).

#### premesso

- che l'Industria Acqua Siracusana (IAS) è una Società per azioni costituita il 10/01/1983 per volontà del Consorzio ASI (Area di Sviluppo Industriale) di Siracusa e di alcuni partner pubblici e privati (Comuni e le grandi Società industriali insediate nell'area di Priolo-Melilli-Augusta);
- che, in particolare, la compagine sociale è costituita dal Consorzio ASI in liquidazione, gestione separata IRSAP di Siracusa, in seguito "Consorzio ASI" (quale socio pubblico di maggioranza), la Priolo Servizi, il Comune di Melilli (SR), la Esso Italiana, Isab srl, il Comune di Priolo Gargallo (SR) e Sasol Italy;
- che, in virtù della convenzione stipulata tra la stessa e l'ASI in data 27/01/1983 e dell'autorizzazione della CASMEZ, ad IAS viene affidata la gestione dell'Impianto Biologico Consortile di Priolo Gargallo e del collettore consortile lungo circa 21 Km per il convogliamento ed il trattamento delle acque reflue degli stabilimenti petroliferi e petrolchimici dell'area industriale, dei Comuni di Priolo e Melilli, Siracusa Nord, della frazione di Belvedere del Comune di Siracusa; nonché degli insediamenti civili ricadenti nell'area Siracusa Targia, Città Giardino, ed aree limitrofe.
- che, ricevendo reflui derivanti da attività industriali e reflui civili, miscelati attraverso un unico collettore, l'impianto biologico consortile tratta a tutti gli effetti "acque reflue urbane", come definite dall'art. 74, comma 1, lett. i) del D. Lgs. n. 152/2006;
- che, infatti, la stessa fognatura consortile, attraverso la quale i reflui vengono conferiti all'impianto di depurazione è qualificata a norma delle leggi vigenti come "pubblica fognatura di seconda categoria" (v. art. 5, comma 5, L. R. Sicilia n. 27/1986);

Pagina I di 3



Sede Legale: V.le Scula Greca, 302 94100 SIRACUSA c/o Consorzio ASI In liquidazione gestione separata IRSAP Sede Amministrativa e Operativa: Casale Vecchle Saline, s.n. 96010 Priola G. (SR) Tel. +39 0931778 111 Fax +39 0931778 231 segreteria@iasacqua.lt

PEC lasacana@pec.it

P.IV.A 00656290897 Capitale Sociale € 102.000,00 I.V. REG SOC. 4287 SR REA 69253 SR www.iasacana.it





Il Directore

### considerato

- l'art. 6 comma 13 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dail'art. 2 comma 1 del D.Lgs. n. 46/2014, che dispone che "L'autorizzazione integrata ambientale è necessaria per: a) le installazioni che svolgono attività di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda; b) le modifiche sostanziali che svolgono attività di cui alla lett. a) del presente comma".
- che per "installazione", si intende "l'unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore" (v. art. 5, comma 1, lett. i-quater del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dall'art. 1 comma 1 del D.Lgs. n. 46/2014);
- che l'attività di depurazione di acque reflue è contemplata nell'Allegato VIII al punto 6.11., limitatamente alle "Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato".

#### rilevato

- l'impianto di IAS è ubicato in un sito autonomo e diverso rispetto alle plurime utenze che conferiscono i propri reflui;
- che al collettore fognario consortile confluisce un mix di reflui (domestici ed industriali), provenienti da attività soggette ad AIA (ad es. raffinerie) ed escluse dal suo campo di applicazione (ad es. immissioni da fognature comunali, scarichi domestici);
- che, pertanto, tale fattispecie non appare integrare la nozione giuridica di "attività tecnicamente connessa", di cui all'art. 5, comma 1, lett. i-quater, sopra cit.;
- che, in ogni caso, non ricorre il caso contemplato al punto 6.11 dell'allegato VIII sopra cit., atteso che l'impianto di depurazione consortile gestito da IAS effettua il trattamento di "acque reflue urbane", di cui alla dir. 91/271/CEE;

#### rilevato altresì

- che, anche a voler ritenere in via del tutto ipotetica l'impianto di depurazione consortile gestito da IAS soggetto ad AIA, in quanto ritenuto "tecnicamente connesso" ad altre attività sottoposte AIA (ipotesi questa non condivisa da IAS), apparirebbe difficile ipotizzare il necessario coordinamento tra le autorizzazioni (già rilasciate e/o da rilasciare) in capo al plurimi soggetti che sono connessi via tubo/fognatura con l'impianto biologico gestito da IAS, coordinamento espressamente previsto nella fase istruttoria dell'AIA dall'art. 5, comma 1, lett. o-bis del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dall'art. 1 comma 1, lett. e del D.Lgs. n. 46/2014;



PEC lasacqua@pec.it



Pagina 2 di 3



INDUSTRIA ACQUA SIRACUSAHA S.P.A.

## Il Direttore

- che, in tale evenienza, non risulta comunque chiara l'individuazione dell'Autorità (statale o regionale) competente ad istruire e coordinare il relativo procedimento autorizzatorio;

per tutte le ragioni suddette

#### si ritiene

che l'impianto di depurazione consortile gestito da IAS, in favore degli stabilimenti petroliferi e petrolchimici dell'area industriale, dei Comuni di Priolo, Melilli, Siracusa Nord e della frazione di Belvedere del Comune di Siracusa; nonché degli insediamenti civili ricadenti nell'area Siracusa Targia, Città Glardino, ed aree limitrofe, non ricade nel campo applicazione della disciplina in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, come novellata dal D. Lgs. n. 46/2014.

Tenuto conto degli stretti termini fissati dall'art. 29, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 46/2014, ai fini dell'adeguamento alla nuova disciplina, ove di diverso avviso, si invita la S.V. a far pervenire eventuali diverse valutazioni in tempo utile, avendo cura di indicare l'Autorità competente cui inoltrare la domanda.

Distinti saluti

Priolo Gargallo, 29 luglio 2014

I.A.S. S.p.A. Industria Acqua Siracusana Il Direttore

(Ing. Donato Infantino)



Sede Legale; V.4e Scula Greca, 302 96100 SIRACUSA c/o Consorzio ASI in liquidazione gestione separata IRSAP Sede AnninIstrativa e Operativa: Casale Pecchie Saline, s.n. 96010 Prioto G. (SR) 7et. +39 0931778 111 Fax +39 0931778 231 segreterla@lasacqua.it

PEC lasacqua@pec.lt

P.IVA 00656290897 Capitale Sociale C 102,000,00 I.V. REG SOC. 4287 SR REA 69253 SR www.tasacqua.it Pagina 3 di 3



# **DGpostacertificata**

Da:

I.A.S. INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.P.A. [iasacqua@pec.it]

Inviato:

martedì 29 luglio 2014 11:25

A:

DGS alvaguardia. Ambientale @ PEC. min ambiente. it

Oggetto:

Trasmissione ns. prot. n° 1564 del 29/07/2014

Allegati:

2014\_1564\_U.pdf

in allegato si trasmette ns prot n° 1564 del 29/07/2014



I.A.S. S.p.A

C.da Casale Vecchie Saline 96010 Priolo Gargallo (SR)

tel.: 0931778227- fax <u>0931568001</u> - cell. 3334298108

e-mail: iasacqua@pec.it